

Verso una nuova DIREL

Preambolo

L'attuale situazione politico-sindacale ci impone una forte riflessione per un ripensamento in termini di attualità e modernizzazione del nostro sindacato DIREL.

Per restare al passo con i tempi, magari anticipando alcune evoluzioni, dobbiamo pensare ad un'organizzazione snella, veloce, smart, basata su un minimo di regole chiare, allontanandoci dalle tentazioni di appesantimenti burocratici e procedurali.

Dobbiamo privilegiare la sostanza rispetto alla forma non perdendo mai di vista gli obiettivi che ci si propone.

E' nostro intendimento guardare ad un'organizzazione sempre più libera, democratica, inclusiva che valorizzi al massimo tutte le risorse umane a disposizione e che vada alla ricerca di nuovi amici e colleghi con i quali costruire insieme un nuovo modo di fare sindacato.

La valorizzazione del capitale umano a disposizione parte senz'altro dai nostri iscritti, dirigenti in servizio ed in quiescenza, dal gruppo dei segretari comunali, ma soprattutto deve guardare al futuro "investendo" sui funzionari pubblici animati dalla sana aspirazione di diventare anch'essi dirigenti.

La sfida che attende DIREL è soprattutto la capacità di spingere la politica nazionale con i suoi organismi decidenti a far in modo che la categoria dirigenziale non vada collocata in un ambito di naturale estinzione a causa del fatto che non vengono più indetti concorsi pubblici.

Dobbiamo difendere il modello di "dirigente puro" quello vincitore di concorso a tempo indeterminato, non legato al politico del momento, non figlio dello *spoil system*; dobbiamo promuovere tutti i possibili meccanismi di indipendenza del dirigente.

DIREL pertanto:

E' l'organizzazione sindacale autonoma che promuove la tutela dei lavoratori dipendenti con funzioni di dirigenti e di quadri direttivi impegnati nelle pubbliche amministrazioni nelle attività e nei servizi pubblici;

Sostiene il principio della separazione, nella gestione della cosa pubblica, tra politica e amministrazione, riservando alla prima la scelta e l'indirizzo dell'azione di governo e alla seconda la responsabilità dell'attuazione degli intendimenti politici nel rispetto della legge.

I dirigenti e i direttivi degli Enti pubblici rivestono dunque un ruolo FONDAMENTALE nel processo di realizzazione degli obiettivi, progetti e programmi della politica, assicurando l'effettiva e corretta amministrazione dello Stato e degli Enti territoriali e locali. Per questo DIREL ritiene che la classe dirigenziale debba essere selezionata, nel rispetto dei dettami costituzionali, secondo criteri di preparazione culturale e professionale e di competenza, attraverso procedure di evidenza pubblica e trasparenti che garantiscano la scelta e la valorizzazione dei migliori, che possano operare, con indipendenza e imparzialità, per il bene dei Cittadini e del Paese;

Sostiene, nella convinzione che la Dirigenza pubblica debba comunque e sempre servire la buona amministrazione della collettività organizzata, forme del suo reclutamento, durata degli incarichi e progetti di carriera che garantiscano certezza e continuità dell'azione amministrativa anche nei momenti di rinnovo degli organi politici di governo e di definizione di nuove linee programmatiche di intervento.

DIREL si impegna dunque a rappresentare la Dirigenza pubblica sostenendo in ogni modo e consesso:

- L'imprescindibilità del riconoscimento del fondamentale ruolo della Dirigenza per garantire il funzionamento e buon andamento della pubblica amministrazione generalmente intesa;
- La selezione imparziale e trasparente dei funzionari pubblici non legata a logiche fiduciarie o di dipendenza da appartenenze o vicinanze politiche;
- La considerazione della dirigenza pubblica come corpo professionale specificatamente orientato, preparato e formato alla gestione dell'amministrazione pubblica, verso cui devono attuarsi, nell'interesse generale, momenti di aggiornamento e sviluppo di nuove competenze tecniche e manageriali e opportunità di valorizzazione delle esperienze acquisite;
- Il riconoscimento delle importanti responsabilità della dirigenza nell'esercizio dei propri uffici pubblici, cui deve conseguire un trattamento normativo ed economico in grado di assicurare indipendenza nelle scelte e comportamenti, e tutela delle funzioni e compiti svolti e da svolgere in particolare nella complessa gestione di risorse umane, strumentali e finanziarie. In questo contesto DIREL vuole operare per l'equiparazione del trattamento di tutta la dirigenza pubblica.

DIREL intende inoltre promuovere la riconsiderazione del ruolo della dirigenza pubblica per una migliore comprensione e definizione dei processi e dei contesti politici, amministrativi, ambientali ed economico-finanziari nei quali opera. La finalità è quella di risolvere le criticità derivanti da sistemi istituzionali, legislativi, organizzativi e di funzionamento degli Enti Pubblici che spesso impediscono alla dirigenza di disporre delle necessari ed effettive risorse per conseguire gli obiettivi prefissati dall'indirizzo politico.

DIREL, in tale ambito, vuol promuovere ed essere parte attiva di una ponderata riforma dei meccanismi di performance e valutazione della dirigenza, che consideri necessaria l'individuazione delle competenze a ricoprire il ruolo e la concreta disponibilità dei "mezzi di produzione" delle attività e dei servizi pubblici da erogare.

DIREL pertanto è determinata a promuovere e continuare ad accompagnare il processo di crescita professionale della dirigenza attraverso proprie iniziative di formazione continua degli iscritti utilizzando anche gli esiti di monitoraggio delle criticità operative rilevate dagli stessi.